

ITALIAE

Nuove formule organizzative per i territori

ROMA



Protocollo d'Intesa

Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie

ROMA CAPITALE

Protocollo d'Intesa per un'azione di accompagnamento e supporto tecnico finalizzato all'implementazione di un "progetto faro" di rigenerazione urbana nell'ambito del Progetto ITALIAE - Atelier di sperimentazione "Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico" - "Urban regeneration flagship projects" Programma Operativo Complementare 2024-2025 al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020

La Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore dell'Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali (Ufficio I), Cons. Giovanni VETRITTO;

e

Roma Capitale, Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, Direzione Valorizzazione Economica e Sociale con sede in Roma, P.zza Giovanni Da Verrazzano, 7, C.F. 02438750586 nella persona del Direttore di Direzione, Dott.ssa Silvia Romano di seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un progetto finanziato dal Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE (- CUP J51H17000030007), che include tre Linee di intervento: il rafforzamento amministrativo degli enti locali e sistemi intercomunali di governance, la digitalizzazione dei servizi e lo sviluppo del territorio;
- nell'ambito della Linea "sviluppo del territorio" è incardinato l'Atelier di sperimentazione "Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (VPI)", finalizzato, sia alla specifica concettualizzazione tematica e ad una ottimizzazione della collaborazione tra le Amministrazioni centrali dello Stato e le Autonomie locali, sia a favorire una crescita di competenze specialistiche inerenti a strategie e strumenti per la valorizzazione degli immobili pubblici non strumentali;
- L'obiettivo generale di "Urban regeneration flagship projects" nell'ambito dell'Atelier di

- sperimentazione VPI – POC 2024 -2025 è il seguente: favorire un processo di capacity building del personale della PA locale attraverso un rafforzamento delle competenze fondato sul principio *learning by doing*;
- Le pubbliche Amministrazioni coinvolte nell’Atelier di sperimentazione VPI – POC 2024-2025 beneficeranno di un’azione mirata di affiancamento e supporto, dal team tecnico del Progetto ITALIAE.
 - **Il Progetto ITALIAE, a tale proposito, intende avviare un programma di valorizzazione di edifici pubblici non strumentali per finalità sociali e culturali nell’ambito di un piano di rigenerazione urbana;**
 - Roma Capitale ha manifestato interesse alle attività dell’Atelier di sperimentazione VPI, in quanto è interesse preminente dell’Amministrazione Capitolina perseguire il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, ampliando l’offerta di servizi alla comunità cittadina, a completamento di quelli istituzionali, in modo da accrescere il benessere equo e sostenibile della città;
 - nell’ambito delle linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate con la Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, rivestono primaria importanza gli obiettivi di rigenerazione urbana volti a realizzare una città unita, dalle periferie al centro e migliorare la qualità della vita delle romane e dei romani;
 - gli obiettivi di sviluppo sostenibili prevedono la costituzione di Città sostenibili e inclusive;

VISTE

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell’art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell’AdG ai sensi all’articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” relativamente all’Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all’Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all’Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in

qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) – Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

- la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- la Scheda del Progetto "ITALIAE", così come rimodulata e approvata dall'O.I. con nota prot. DFP 10701 del 20 febbraio 2020;
- il Decreto n. 66 del 18 luglio 2023 dell'Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e dell'Unità di gestione del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, con cui è stato comunicato al DARA il definanziamento dal suddetto PON dei progetti di competenza, elencati nell'allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento, ivi compreso il progetto "ITALIAE" – CUP J51H17000030007, a valere sull'Asse dedicato alle risorse in salvaguardia previste dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il Decreto rep. 47745423 del 3 agosto 2023 del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 dei progetti di competenza, elencati nell'allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento, ivi compreso il Progetto "ITALIAE" – CUP J51H17000030007, a valere sull'Asse dedicato alle risorse in salvaguardia previste dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- l'Atto aggiuntivo della Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il DARA, in qualità di Beneficiario del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007, stipulato in data 17 ottobre 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 al n. 3090;
- la nota prot. DFP 80626 del 19 dicembre 2023 con cui è stata approvata dal Dipartimento della

Funzione Pubblica l'ultima rimodulazione del Progetto "ITALIAE", a risorse finanziarie invariate, che, sulla base del parere favorevole del Comitato di attuazione di "ITALIAE" reso in pari data con prot. DFP 80394, ha previsto la proroga del termine di scadenza delle attività progettuali al 31 dicembre 2026;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2023, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile al n. 241/2024 in data 16 gennaio 2024, e dalla Corte dei conti al n. 230 in data 23 gennaio 2024, con cui è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";
- lo Statuto di Roma Capitale;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, art.15 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO CHE

- I temi dello sviluppo socio economico dei territori, della gestione del patrimonio immobiliare pubblico, dell'uso degli spazi urbani, della gestione equilibrata dei rapporti di scambio tra le aree urbane e metropolitane costituiscono, tra gli altri, elementi di particolare interesse per entrambe le Parti;
- è altresì interesse delle Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso gli obiettivi di rafforzamento del dialogo istituzionale con le amministrazioni locali e centrali e di miglioramento delle competenze specialistiche del personale della pubblica amministrazione locale;
- una collaborazione mirata contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Progetto ITALIAE nonché delle finalità istituzionali di Roma Capitale, realizzando una convergenza di intenti nella declinazione di una visione sostenibile delle priorità strategiche di sviluppo, nell'impianto di forme di cooperazione necessarie e nella progettazione ed elaborazione delle iniziative coerenti con le finalità strategiche individuate;
- il "Regolamento sull'utilizzo dei beni immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale", approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 104/2022 favorisce il

coinvolgimento dei cittadini/e singoli e associati, nella cura dei beni pubblici e comuni attraverso la definizione di specifici atti concessori volti all'instaurazione di partenariati sostenibili e stabili tra il soggetto pubblico e la comunità;

- con la deliberazione n. 299/2023 la Giunta Capitolina ha approvato le “Linee di indirizzo per il riordino e la valorizzazione sociale ed economica delle aree ricadenti nell'ex programma P.V.Q. e la preliminare definizione del nuovo Programma Parchi Integrati Urbani (P.I.U.)”;
- è necessario incrementare l'attività di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione del territorio, potenziando, da un lato, le concessioni amministrative con soggetti del terzo settore, e dall'altro, implementando iniziative di partenariato pubblico privato, al fine di ampliare l'offerta dei servizi pubblici, conseguire il recupero e la riqualificazione dei beni immobili e delle relative aree interessate, e addivenire a soluzioni innovative di rigenerazione urbana;
- è altresì necessario avviare un percorso strutturato di valutazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività poste in essere dai soggetti terzi in partenariato con l'Amministrazione, al fine di poter misurare gli effetti positivi sulla comunità cittadina;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti si impegnano ad avviare una collaborazione mirata alla realizzazione di n.1 “progetto faro” inerente alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (VPI) non strumentale per finalità sociali e culturali, anche attraverso un'azione di rigenerazione urbana. È auspicabile che attraverso lo sviluppo del “progetto faro”, sia possibile, per il personale dell'ente beneficiario dell'azione, un rafforzamento delle competenze con riferimento al principio *learning by doing*.

Art. 3

(Attività)

1. Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, si impegna a:

- assicurare un'azione mirata di affiancamento e supporto, dal team tecnico del Progetto ITALIAE, per orientarsi nella complessa produzione normativa, nonché nella progettazione e gestione delle numerose procedure tecnico-amministrative che caratterizzano la VPI;
- implementare l'attività di accompagnamento e supporto sia nelle fasi di progettazione tecnica, sia nella presentazione del programma di valorizzazione alle amministrazioni centrali dello Stato;
- favorire un'interlocuzione diretta con le amministrazioni centrali nel loro ruolo di primari attori istituzionali.

2. Il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, Direzione Valorizzazione Economica e Sociale si impegna a:

- selezionare l'asset immobiliare oggetto di un possibile programma di valorizzazione e a declinare sia gli obiettivi generali e specifici, sia lo specifico quadro tecnico – economico;
- collaborare alla realizzazione delle attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo, attraverso l'impiego e la messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali;
- mettere a disposizione del team tecnico DARA – Progetto ITALIAE tutta la documentazione utile alla finalizzazione dell'attività;

Si precisa che il presente Protocollo esclude per ciascuna Parte qualunque impegno ad attività di comunicazione o diffusione o convegnistica, o comunque correlata.

Art.4

(Uffici di contatto)

1. Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali;
- per il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, Direzione Valorizzazione Economica e Sociale, Servizio patrimonio in concessione, Arch. Marta Ricci, mail: marta.ricci@comune.roma.it e staff.direzionegestione@comune.roma.it, tel. 066710 6222 – 75002 - 75003

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà validità fino al 31 ottobre 2025 o fino alla realizzazione delle attività di cui agli artt. 2 e 3, se precedente. Nessuna proroga o prosecuzione delle attività è prevista oltre il termine riportato.

Art. 6

(Sicurezza)

1. Ciascuna Parte provvederà alle eventuali coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art. 7

(Oneri Finanziari)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa:

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;
- il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, Direzione Valorizzazione Economica e Sociale per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane, strumentali e economiche nell'ambito delle disponibilità economiche e finanziarie assegnate al Dipartimento.

Art. 8

(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

1. Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art. 9

(Firma digitale)

1. Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati in conformità con il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo.

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 15-22 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Ufficio I- per le politiche urbane e della
montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie
regionali e locali

Cons. Giovanni Vetrutto

PER ROMA CAPITALE

Dipartimento Valorizzazione del
Patrimonio e Politiche Abitative

Dott. Tommaso Antonucci